

# «In sedici anni creati 500 posti di lavoro»

**Costantino** (Tisg) fa il bilancio sull'insediamento carrarese  
«Qui formiamo i manager del futuro, assunti 200 giovani»



di **Alessandra Vivoli**

**Carrara** The Italian Sea group taglia il traguardo dei 16 anni di radicamento sul territorio di Marina di Carrara. E per il fondatore, **Giovanni Costantino**, è tempo di bilanci ma anche di progetti per il futuro. Partendo da una considerazione: «Il mio sogno per il prossimo anno? Continuare ad essere quello che sono e a portare avanti questa importante realtà imprenditoriale». E, aggiungendo a questa considerazione numeri importanti: 500 posti di lavoro creati, in sedici anni. E una fucina di giovani formati e assunti a Marina di Carrara (con stage pagati dall'azienda).

**Dottor Costantino, la presenza Tisg è ormai radicata sul territorio, quali sono le principali direttrici dei vostri progetti?**

«Il primo investimento su questo territorio risale al 2009: 16 anni di investimenti sul territorio abilitano il termine "radicata" per la nostra realtà. La fase iniziale è stata in po' tormentata ma, con il tempo continuo a non capire ma giustifico un atteggiamento frutto di una cultura del territorio che col tempo si è evoluta. Giustifico le difficoltà iniziali come frutto di una serie di situazioni pregresse di promesse non mantenute. Quando si è capito che eravamo persone serie, con solidi progetti e contenuti, beh allora il vento ha cominciato a cambiare».

**Come è cresciuto il polo di Mari-**

**na di Carrara?**

«Abbiamo rilevato una struttura che perdeva da decenni e che aveva 140 dipendenti: oggi diamo lavoro a oltre 600 persone e abbiamo costruito uno scambio positivo e costruttivo con le istituzioni, a tutti i livelli, e con il sindacato. Il cantiere è stato ampliato in più fasi, sempre con una ristrutturazione rispettosa dell'ambiente. Penso anche che, con la nostra realtà imprenditoriale, abbiamo contribuito a far crescere il nome di Carrara nel mondo. Siamo il primo cantiere in Italia per le imbarcazioni di oltre cinquanta me-

**Chi è**

Il fondatore di Tisg  
**Giovanni Costantino**



Nella foto in alto una veduta del cantiere di Marina di Carrara



tri, il terzo a livello mondiale».

**La realtà di Tisg è legata a doppio filo con il territorio, anche per quel che riguarda l'indotto.**

«Dei nostri dipendenti trecento sono residenti in provincia di Massa-Carrara e 220 trasferiti che quindi hanno bisogno prima di tutto di una casa in zona. A questo proposito mi sento di dire che i proprietari immobiliare dovrebbero fare uno scarto avanti e rivedere le loro impostazioni attuali: insomma non è possibile pagare settecento euro di affitto per un alloggio di cinquanta metri con mobili di venti anni fa. Questo da sì che in molti scelgano di vivere ad esempio a

Massa o a Sarzana.

**Un gruppo forte, in crescita e una grande attenzione per i giovani e per la formazione.**

«La valorizzazione dei giovani parte da un concetto più ampio, quello del rispetto che, sono convinto, debba essere uno degli elementi trainanti per un imprenditore. Il rispetto verso i propri dipendenti, la loro sicurezza e qualità di vita e le istituzioni: le tasse, per essere chiari, vanno pagate e chi non lo fa ruba soldi ai contribuenti. Il rispetto e la correttezza devono esserci anche verso i competitor e questo significa anche non cercare le risorse nelle loro aziende o nei loro

gruppi. Togliere un collaboratore a un collega rovina il mercato: per questo da otto anni a questa parte investiamo in formazione, anche insieme alle Università. Questo ci ha portato a oltre duecento assunzioni. I nostri stage sono pagati e una volta che un giovane viene assunto, a tempo indeterminato o determinato, lo stipendio base parte da 1.550 euro. Sui giovani, mi piace ancora sottolineare, abbiamo avuto performance positive che toccano il 90 per cento. I nostri top manager nascono dall'interno della nostra struttura aziendale».

**La valorizzazione dei giovani e il rispetto dell'ambiente, un altro tema su cui si fonda lo sviluppo del gruppo Tisg.**

«Il rispetto dell'ambiente è prima di tutto rispetto delle

regole per quel che riguarda una progettazione innovativa e sempre meno inquinante. Basti pensare che navi di ottanta metri hanno un impatto ambientale inferiore a quello di una Porsche. In linea con l'attenzione e il rispetto all'ambiente anche la produzione di energia elettrica "green"».

«Ma non limiterei la questione del rispetto alle tematiche ambientali – continua il fondatore di TISG – nel nostro gruppo rispetto vuole dire anche parità di genere, non esistono stipendi delle

donne inferiori a quelle degli uomini. Le figure professionali femminili sono davvero parecchie e a me piace definire le donne "magiche": riescono a gestire il lavoro, la famiglia, la casa. Spesso anche qui in azienda mi sentono ripetere che una donna vale tre uomini ed è perchè lo

---

**«Credo nel valore delle donne, penso siano magiche: qui gli stipendi sono uguali a quelli degli uomini»**

---

penso veramente».

**Quali sono i progetti futuri di Tisg. Ci saranno ulteriori ampliamenti?**

«Al momento siamo a regime, ma gli sviluppi futuri saranno legati a quelli del porto e della diga foranea. Intanto chiudiamo un anno impegnativo e importante: chiudiamo con 365 milioni di ricavi e per l'anno prossimo abbiamo come obiettivo chiudere a 420 milioni».

**Quale augurio si sente di fare alla città di Carrara?**

«L'augurio di poter continuare a lavorare in sinergia, pubblico e privato. I privati devono essere pronti ad investire e credere nei loro progetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

